



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 14/07/2023

Numero Registro Dipartimento 987

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10070 DEL 14/07/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: Procedura di Screening – VINCA “Progetto di taglio fustaia di pino laricio e douglasia proveniente da impianto artificiale - forestazione produttiva - ps24. Comune di Cotronei (KR).
Proponente: Perri Giuseppina.

Parere esclusione VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 9881 del 11/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot./SIAR n. **194260** del **29/04/2023**, la ditta Perri Giuseppina ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al ***Progetto di taglio fustaia di pino laricio e douglasia proveniente da impianto artificiale - forestazione produttiva - ps24 - nel Comune di Cotronei (KR)***”;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 03/07/2023, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VINCA;
- **PRESO ATTO** del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 03/07/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA in merito al ***Progetto di taglio fustaia di pino laricio e douglasia proveniente da impianto artificiale - forestazione produttiva - ps24. Comune di Cotronei (KR)***.

DI NOTIFICARE il presente atto alla ditta Perri Giuseppina, al Comune di Cotronei (KR), e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Regione Calabria Settore Forestazione, alla provincia di Crotone, ed all’ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all’ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l’attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all’art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l’ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d’obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l’obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l’applicazione di misure – impartite dall’Autorità competente - atte a

garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 03/07/2023

Oggetto: Procedura di Screening – VINCA “Progetto di taglio fustaia di pino laricio e douglasia proveniente da impianto artificiale - forestazione produttiva - ps24.

Proponente: Perri Giuseppina.

Pratica SUAP 75_KR

ZSC 9330114 Monte Gariglione – ZSC 9320129 Fiume Tacina.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione".

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome,

previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO CHE

Con nota prot. Aoo Regcal n. 127375 del 18/03/2023 e succ. int. è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Screening di Incidenza per il progetto in oggetto.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

- Dichiarazione valore dell'intervento;
- Allegato 8;
- Allegato 8a;
- Copia versamento oneri istruttori;
- Format Screening di Incidenza;
- Progetto di Taglio;
- Cartografia geologica;
- Cartografia catastale;
- Cartografia corografica;
- Ortofoto;
-

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto di taglio relativo all'annata silvana 2022-2023 per come definito dal PIANO DEI TAGLI sono ubicati in agro del Comune di Cotronei, contraddistinti dal foglio di mappa n. 20 p.lla 4 e 8 e foglio di mappa 21 p.lla 2, già rimboschiti dalla CAL.FOR. con finanziamento della Cassa Per il Mezzogiorno mediante il Progetto Speciale 24, aventi una superficie catastale di ettari 611.40.00 di cui netta forestale interessata al taglio ettari 18.85.47.

CONSISTENZA CATASTALE E DESCRIZIONE DELL'AREA

Nel N.C.T del Comune di Cotronei, l'area interessata all'intervento è riportata al foglio n° 20 p.lla n. 4 e 8 e al foglio 21 p.lla 2 della superficie complessiva di ettari 611.40.00 di cui ettari 18.85.47 netti interessati al taglio:

Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie
20	4	bosco alto	1	97.00.90
20	8	bosco alto	1	116.99.50
21	2	bosco alto	1	397.39.60

Il taglio di utilizzazione forestale interessa una superficie lorda complessiva di Ha 78.50.00 di questi sono interessati dal presente intervento di utilizzazione forestale ha 18.85.47 netti relativamente alle aree da utilizzare nell'annata silvana in corso, 2022-2023, per come prescritto dal Piano dei tagli.

L'intervento interessa un appezzamento di terreno ubicato, in Sila Piccola, in agro di Cotronei in località "Caprara-Pollitrea".

L'accesso all'azienda è garantito, nella parte alta, dalla strada statale che costeggia il lago Ampollino; mentre un secondo acceso è possibile dalla strada denominata dell'ENEL, che si diparte sempre dalla stessa strada statale per poi raggiungere il fondo un po' prima del fiume Tacina.

Da queste si diramano numerose strade sterrate all'interno del complesso boscato.

Il bosco in questione fa parte di una compresa di ettari 734.85.80 complessivi, che si estende dal fiume Tacina fino al versante che guarda il lago Ampollino, in prossimità della strada statale che lo delimita nella sua parte più distale.

L'azienda è gestita con un Piano di Economico approvato con decreto n. 9504 del 05/08/16.

I contrafforti montani più alti, sono rappresentati dalle vette del Tempone della Guardiola che raggiungono i 1648 mslm.

I bacini idrografici in cui ricade l'intero vasto territorio della compresa, è il bacino del fiume Tacina, con numerosissimi affluenti formanti una fitta rete di deflusso, ed il bacino idrografico del fiume Neto.

Il bosco oggetto del presente intervento, ricade nel bacino idrografico sei del fiume Tacina che in quello del fiume Neto.

Le quote sul livello del mare del territorio in esame hanno un range di valori che vanno da un minimo di mt 1530, ad un massimo di mt 1628 sulle più alte.

La compresa è ben servita da strade principali e secondarie. Fra le prime si elencano: la strada asfaltata Cotronei – Bocca di Piazza; la strada a fondo naturale per Gariglione -Tirivolo. Da queste si dipartono all'interno dell'azienda forestale, numerose strade a fondo naturale.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, PEDOLOGICHE, CLIMATICHE E FITOCLIMATICHE

CARATTERISTICHE GEO-PEDOLOGICHE

Il substrato roccioso è caratterizzato da un complesso igneo-metamorfico di para-gneiss e scisti biotitici, a grana media e grossolana, spesso con granati visibili ad occhio nudo, in associazione con orto-gneiss granitoidi e vene di rocce granitiche senza granati.

Non mancano complessi con granito biotitico a grana da fine a media. La roccia è generalmente consistente e presenta una elevata resistenza all'erosione.

Si tratta di rocce (micascisti) a facile disgregabilità, ne sono testimonianza le profonde valli di erosione ed i crinali arrotondati.

I suoli che si sono evoluti da questa matrice geologica sono profondi e freschi, dove la copertura arborea è densa, assimilabili a podsol bruni.

Là dove la copertura arborea è scarsa e lungo i crinali i suoli sono poco evoluti e a volte decapitati degli strati più superficiali dalle acque meteoriche e sono assimilabili alla serie dei ranker.

Questi ultimi sono di tipo bruno lisciviato soprattutto nelle pinete, dove, in quelle più fertili si nota un lento processo di evoluzione per effetto della progredita partecipazione del cerro, verso quelli bruni tipici mediterranei.

Nelle faggete o nelle parti a pineta mescolata a faggio, e nelle parti delle pinete più fresche esposte a nord od ombrose per giacitura, si ritrova la terra bruna lisciviata.

Nei distretti in cui il substrato roccioso è a granito e/o ad arenaria o in parte a conglomerati e sabbie bruno chiare, i suoli che ne derivano vanno dalle terre brune della foresta mesofita a quelli della foresta xerofila, ambedue largamente immaturi per vari motivi come pendio, erosioni lineari e pascolo intenso.

VEGETAZIONE FORESTALE, ARBUSTIVA ED ERBACEA DELLA COMPRESA

Nell'intera compresa assestata la Faggeta e la Pineta, generalmente, sono formate da fustaie giovani aventi densità varie, da colme allo stadio di perticaia, a scarse (pochi casi) nelle formazioni a fustaia matura o stramatura.

Le superfici forestali occupate dalle specie in questione, nelle sue diverse età stadiali, sono generalmente coetaneiformi a nuclei meno ampi rispetto al Faggio, ma comunque, anche in questo caso, le curve di distribuzione diametrica complessive sono di tipo coetaneo.

Nella fascia fitoclimatica superiore, quella del Fagetum caldo, nella sua parte posta alle quote più basse della compresa, domina la Faggeta da pura a mista a pino laricio ed altre latifoglie, si presenta abbastanza omogenea nella sua struttura verticale ed orizzontale.

La distribuzione diametrica complessiva della classe economica e delle singole particelle rilevate, è di tipo coetaneiforme. Questa nasce dalla successione orizzontale di nuclei coetanei aventi identiche età stadiali che complessivamente sommate generano un grafico di distribuzione diametrica coetaneiforme. Anche in questo caso le indicazioni sul trattamento non potranno non considerare questa particolarità strutturale del popolamento. Le essenze arboree riscontrate, oltre al Faggio, presente solo nei canali più freschi, sono: l'Ontano, il Pino laricio, Aceri, Querce (Ceri e Farnie), Carpini, Pioppi e Salici sparse all'interno del bosco.

Le utilizzazioni passate, non hanno determinato uno sviluppo evolutivo negativo della foresta grazie all'effetto della buona copertura vegetale e della rapida evoluzione edafica, dovuto sia alla natura dei suoli acidi facilmente disgregabili che all'apporto di sostanza organica facilmente lisciviata negli orizzonti più bassi. Per effetto di ciò i suoli che si sono originati sotto copertura, sono fertili e profondi molto adatti alla specie dominante. Le utilizzazioni passate, hanno determinato un accumulo di provvigione nelle classi intermedie della fustaia, che si presenta a tratti come un ceduo già avviato all'alto fusto con interventi mirati nelle utilizzazioni passate, ed a tratti assimilabile a fustaia giovane spesso rada per nuclei. La rinnovazione naturale è continua disetaneiforme a nuclei su tutta la superficie.

Le essenze erbacee sotto copertura, indicatrici del grado di fertilità della stazione, sono rappresentate dalla *Neottia nidus avis*, non mancano la *Luzula*, l'*Avenella flexuosa*, il *Teucrium scorodonia*, le *Carex* nelle zone più umide col il *Juncus sp.*, le Felci (*Pteridium aquilina* nelle radure, la *Polysticum filixmas* ed altre specie minori nelle zone più umide, fresche e sottocopertura) e l'*Asphodelus albus*. Presente anche la *Luzula campestris* e nelle radure nei pressi del fiume Tacina, il *Narcissus poeticus*. Sparsi ovunque nella foresta e nelle chiarie: la *Onobryche minor*, la *tussillago farfara*, il *Taraxacum officinalis*, il *Hieracium pilosella*, la *Crepis capillaris*, la *Platago lanceolata*, *Bellis perinnis*, *Ranunculus Sp. e bulbosus*, *Poligonatum multiflorum* (sigillo di Salomone), *Hydrocotyle vulgaris*, *Sanguisorba minor ed officinalis*, *Aquilegia vulgaris*, il *Crocus albiflorus e napolitanus*, *Viola odorata* (mammola), *Viola canina*, *Viola reichenbachiana*, *Latyrus vernus*, *Stachyis sylvatica*, *Orchis moris*, *Dachylochiza maculata*, *Latracea squamaria*, *Colchicus autumnalis*, *Artemisia vulgaris*, *Suncus arvensis*, *Buglossoides calabra*, l'*Arnica montana*, *Asperula odorata*, *Anemone nemorosa*, *Oxalis acetosella*, *Geranium striatum*, *Cyclamen repandum*, *Cyclamen napolitanum*.

VEGETAZIONE FORESTALE - AREA D'INTERVENTO

Le aree in cui è previsto l'intervento di utilizzazione forestale, provengono da rimboschimenti a scopo produttivo finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno, con delibera 1175 dell'8 ottobre 180 a favore della CAL.FOR. – Calabria Forestale SpA nell'ambito del Progetto Speciale n° 24/420, per gli interventi di forestazione a scopo produttivo nel quadro del PS 24.

Dai calcoli effettuati col presente lavoro risulta la seguente distribuzione di specie interessata dall'intervento proposto:

Pino Laricio Ha 59.47.70

Douglasia su gradoni mista ad altre specie Ha 17.53.20

Douglasia su terreno lavorato andantemente Ha 0.25.00

Complessivamente l'area interessata risulta di ettari 78.50.00 lordi pari ad ettari 77.25.90 netti, le tare sono di ettari 1.24.10

Di questi sono stati prescritti al taglio per l'annata silvana 2022-2023 ettari 18.85.47 netti forestali.

L'area a pineta è una giovane fustaia monoplana di pino laricio di 35 anni. La densità risulta eccessiva e le piante conservano ancora gli effetti degli attacchi della *Melampsora pinitorqua* (ruggine curvatrice dei getti di pino) che hanno danneggiato fortemente il valore commerciale dei tronchi.

Durante le operazioni di impianto nelle buche sono state messe a dimora più di una piantina, in media tre, ed a causa di questa anomalia di impianto il popolamento forestale negli anni passati il popolamento è stato interessato da un diradamento selettivo (aut. 33089 del 27/07/2019) che ha colpito le piante dominate e danneggiate presenti in accesso nelle singole buche.

Oggi il popolamento presenta ancora la densità di impianto con un sesto di mt 3,00 x 1.75, eccessivo per l'età dello stesso.

Il primo diradamento ha avuto effetti positivi nei confronti degli accrescimenti, sia diametrici che di altezza, Questo ha generato, grazie al colpo di frusta ricevuto, un bosco maturo, pronto per l'utilizzazione e per la rinnovazione.

L'intervento di utilizzazione non era stato previsto nel piano di gestione forestale citato, a causa degli scarsi accrescimenti legnosi fino ad allora ottenuti.

Oggi per l'effetto positivo causato dal diradamento realizzato nel 2009, il popolamento forestale, in deroga a quanto era stato prescritto per queste aree, può essere utilizzato per gli ottimi accrescimenti raggiunti, non ipotizzabili durante la stesura del piano di gestione a causa delle pessime condizioni vegetative, precedentemente descritte, in cui versava il popolamento forestale.

La quota parte di popolamento realizzato con douglasia su gradoni presenta una struttura verticale migliore rispetto al pino, a causa della mancanza di attacchi parassitari, mentre la densità in alcuni casi risulta eccessiva.

L'introduzione della douglasia è da considerarsi aliena in riferimento al territorio forestale sito di impianto.

UTILIZZAZIONE FORESTALE E MIGLIORAMENTI STRUTTURALI

Il modello colturale proposto è lo strumento in grado di valorizzare al massimo livello le potenzialità della stazione e le caratteristiche intrinseche delle singole specie.

Con il presente Piano di intervento di utilizzazione forestale si intende prescrivere a carico del Pino un taglio di preparazione alla rinnovazione di forte intensità con il rilascio, a scopo di porta seme, di 120-150 migliori piante per ettaro scelte tra quelle che presentano un buon sviluppo della chioma.

Per la Douglasia, ai sensi dell'art.14 comma 2 LR 45/2012, si prescrive un taglio a raso a strisce di 15/20 metri lungo le curve di livello ed il rilascio di tutte le piante appartenenti ad altre specie, sia latifoglie che conifere.

L'intervento proposto mira alla rinaturalizzazione del sito mediante il ripristino dello stato dei luoghi esistenti prima dell'intervento di impianto.

Poiché la douglasia è una specie aliena è auspicabile che si avvii un nuovo processo evolutivo verso sistemi e biocenosi forestali e/o pabulari complesse, attraverso un intervento a taglio a raso a strisce di 15-20 metri da realizzare lungo le curve di livello, teso a favorire la rinnovazione di specie forestali autoctone, pino laricio, faggio, cerro, farnia, aceri, pioppo, ed anche di formazioni erbacee perenni.

La finalità dell'intervento proposto è quella di ristabilire un nuovo equilibrio omeostatico mediante un feedback che consente una maggiore stabilità ecologica tra le specie vegetali ed i popolamenti di animali presenti a queste quote.

Vista la elevata capacità vegetativa delle specie presenti si ritiene che l'intervento proposto comporti una facile rinnovazione laterale delle specie forestali presenti, una rapida copertura erbacea dei suoli ed un miglioramento della stabilità delle popolazioni, siano esse animali o vegetali.

Visti gli effetti positivi del trattamento prescritto si ritiene che esista una totale compatibilità ambientale degli interventi ipotizzati, in quanto si perverrà ad un equilibrio stazionario attraverso un processo evolutivo sufficientemente rapido.

Stando così le cose, il feedback reattivo, impresso all'ecosistema dal taglio di utilizzazione forestale, comporta, considerato il grado di omeostasi (tendenza a mantenere lo stato stazionario) delle specie in questione, aspetti positivi nei riguardi della stabilità sia delle fitocenosi che dei popolamenti animali.

Si intendono, quindi, utilizzare le aree di seguito riportate con un taglio di preparazione a strisce ampie nel pino e nelle aree distinte dalle lettere "M" ed "O" dove oltre alla douglasia, da trattare a taglio a raso a strisce di 15-20 metri, sono presenti delle latifoglie da lasciare a dote delle fitocenosi.

Screening di Incidenza

Valutato che

Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui ai Siti rete Natura in questione, come evincesi dal Format dello Screening di VINCA e pertanto:

- Il progetto di taglio è stato redatto in conformità al regolamento n°9/2015 inerente la gestione dei boschi cedui in Calabria;
- Il taglio a scelta si baserà sull'applicazione di interventi cauti in modo da non alterare eccessivamente gli equilibri interni al bosco e per consentire una loro rapida ricomposizione attraverso i processi di resilienza;
- Nel complesso, gli interventi previsti non provocheranno perdite e/o frammentazioni degli habitat, poiché tali interventi avranno effetti positivi anche per quanto riguarda tutte le specie vegetali e animali presenti nell'area ZSC in quanto potranno determinare modificazioni ambientali molto limitate in termini d'intensità dei cambiamenti e come superficie interessata dall'intervento.

Si raccomanda

- di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque diffonità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di Screening – VINCA “Progetto di taglio fustaia di pino l. e douglasia proveniente da impianto artificiale - forestazione produttiva - ps24.

Proponente: Perri Giuseppina

ZSC 9330114 Monte Gariglione – ZSC 9320129 Fiume Tacina – ZPS 9310069 Parco Nazionale della Calabria

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARELLA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente